

Ordine del Giorno
Comitato Direttivo nazionale Filcams Cgil
Roma, 13-14 ottobre 2015

Il Comitato Direttivo Filcams Nazionale esprime forte preoccupazione rispetto alla complessiva situazione contrattuale che registra diversi mesi di ritardo in ordine al rinnovo ed alla definizione di dieci Contratti Collettivi Nazionali che interessano milioni di lavoratrici e di lavoratori del nostro paese.

Questo stato di difficoltà senza precedenti, su cui rischia di influire negativamente il paventato intervento normativo da parte del Governo in tema di regolamentazione del sistema contrattuale, **introduzione del salario minimo, limitazione al diritto di sciopero e rappresentanza** richiede un impegno straordinario da parte di tutta la Filcams in termini di elaborazione, strategia e mobilitazione, **a difesa del proprio ruolo di interlocuzione contrattuale e sociale, nonché degli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori.**

Le già proclamate iniziative di mobilitazione unitaria del 7 novembre e del 19 dicembre riguardanti le vertenze della Distribuzione Moderna Organizzata e della Distribuzione Cooperativa rappresentano la prima imprescindibile scadenza di un più ampio percorso che deve vedere tutte le strutture impegnate per la piena riuscita dello sciopero e delle contestuali iniziative di coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori, atte a suscitare adeguati livelli di attenzione e visibilità anche da parte di istituzioni e opinione pubblica. In tale specifico contesto la Filcams continua a considerare prioritario, al fine di una risoluzione positiva delle vertenze in essere, il ricorso al conflitto come strumento di riferimento per l'esercizio di una piena tutela collettiva, che può e deve dispiegarsi nell'individuazione di nuovi spazi alla contrattazione.

Rispetto pertanto a tale impostazione, eventuali iniziative di carattere legale/vertenziale rappresentano un orizzonte esplorabile solo dopo aver esercitato la mobilitazione e qualora questa, da sola, non dovesse risultare sufficiente.

Per ciò che invece attiene alla costruzione, in termini più complessivi, dell'orizzonte strategico della categoria, si dovrà prevedere il progressivo coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori di tutti i settori non ancora interessati dal rinnovo della contrattazione di primo livello, fino alla definizione di un'iniziativa di mobilitazione, auspicabilmente unitario, a difesa del valore e del ruolo del Contratto Nazionale.

Approvato a Maggioranza